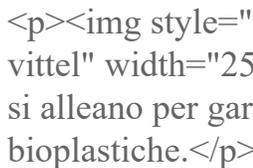


Nasce la Bioplastic Feedstock Alliance

 Sotto l'egida del WWF otto colossi dei beni di consumo si alleano per garantire un uso responsabile delle materie prime destinate alla produzione di bioplastiche.

19 novembre 2013 15:00

Otto gruppi internazionali attivi nel settore dei beni di consumo - Coca-Cola, Danone, Ford, H.J. Heinz, Nestlé, Nike, Procter & Gamble e Unilever - si sono uniti al WWF per fondare la Bioplastic Feedstock Alliance (BFA), organizzazione che si pone come fine l'uso responsabile delle biomasse destinate alla produzione di bioplastiche.



L'obiettivo principale della BFA - si legge in una nota - è orientare la scelta responsabile e la coltivazione di biomasse per la produzione di materie plastiche, valutando l'impatto sull'utilizzo dei terreni, la sicurezza alimentare e la tutela della biodiversità. A questo scopo l'associazione riunirà esperti del mondo industriale, accademico e della società civile per fornire un supporto in termini di corretta informazione, collaborazione, educazione e innovazione nell'ottica di uno sviluppo sostenibile di plastiche biobased.



Bioplastic
Feedstock
Alliance

Garantire che i nostri raccolti vengano utilizzati in modo responsabile per produrre bioplastiche è un obiettivo fondamentale di conservazione, tanto più che la popolazione mondiale è prevista in rapida crescita fino al 2050, ha commentato Erin Simon del WWF.

I gruppi che hanno dato vita alla BFA utilizzano già oggi biopolimeri parzialmente biobased nei loro prodotti: il caso più noto è la PlantBottle di Coca Cola, a base di bioPET ottenuto da bioetanolo ricavato da canna da zucchero; lo stesso materiale viene impiegato anche da Heinz per le bottiglie di ketchup e, più recentemente, da Ford per gli interni auto.

Nestlé impiega bioPET da canna da zucchero e da altre biomasse per alcune bottiglie destinate all'acqua Vittel. Il colosso alimentare è oggi interessato alle bioplastiche di seconda generazione ottenute da biomasse non concorrenti con l'uso alimentare o da residui agricoli.

© Polimerica - Riproduzione riservata